



L e t t e r a

Il criterio di fatturazione "pro-die"

Bolletta dell'acqua: come Publiacqua calcola i consumi idrici?

Il criterio del *pro die* è una modalità di fatturazione che si rende necessaria quando è impossibile leggere i contatori di tutte le utenze contemporaneamente. Infatti, se la tariffa cambia dal 1 gennaio di ciascun anno, come attribuire i consumi tra i due anni, vista l'impossibilità di verificare tutti i contatori il 31 dicembre?

Il problema è risolto mediante l'utilizzazione del criterio di fatturazione *pro die*: si suddivide il consumo d'acqua potabile (ottenuto tramite la differenza fra due letture avvenute prima e dopo la conclusione dell'anno) per i giorni che intercorrono fra le letture, determinando così il consumo medio. Tale consumo medio è moltiplicato rispettivamente per i giorni che intercorrono fra la lettura iniziale e il 31/12 e per i giorni fra il 1/1 e la lettura finale. In tal modo il consumo è diviso in due porzioni: una alla quale si applicano le tariffe dell'anno concluso e l'altra alla quale si applicano le tariffe del nuovo anno.

Il criterio *pro-die* è utilizzato anche per risolvere un'ulteriore problematica: se la tariffa varia a seconda del livello di consumo (oltrepassando alcuni *scaglioni* la tariffa è più elevata), come applicare le diverse tariffe nelle bollette trimestrali?

Tariffe anno 2005: scaglioni annui e giornalieri (*pro die*)

	Scaglione annuo (m ³ /anno)	Scaglione giornaliero (m ³ /giorno)	Tariffa (Euro/m ³)
agevolata	0-100	0-0,27	0,79
Base	101-150	0,28-0,41	1,36
prima fascia	151-200	0,42-0,55	2,25
Seconda fascia	oltre 200	Oltre 0,55	3,11

Com'è noto infatti le fasce di consumo annuali, per l'utenza domestica, sono quattro: l'agevolata, la base, la prima e la seconda fascia di eccedenza. A ciascuna di esse si applicano prezzi diversi, progressivamente più alti. Nella tabella a fianco sono rappresentati gli scaglioni annuali e quelli giornalieri, questi ultimi ottenuti suddividendo ogni scaglione annuale per 365.

In ciascuna bolletta gli scaglioni giornalieri sono quindi moltiplicati per il numero di giorni di competenza della bolletta stessa: in sostanza il criterio *pro die* è applicato agli scaglioni in modo da riproporcionarli in funzione del periodo di riferimento.

Ad esempio, se un utente ha consumato 70 m³ in 92 giorni, la suddivisione dei consumi sarà la seguente: 25 m³ (92X0,27=24,84) alla tariffa agevolata, 13 m³ (92X(0,41-0,27)=12,88) alla base, 13 m³ (92X(0,55-0,41)=12,88) alla prima fascia di eccedenza e la rimanenza di 19 m³ (70-24,84-12,88-12,88=19,40) alla seconda fascia di eccedenza. La sua spesa, come risulta anche dall'esempio di bolletta sottostante, per la quota variabile del SII, sarà di **125,77 €**. A tale somma, andrà aggiunta la quota fissa e l'IVA al 10%.

Nel caso poi in cui l'utente modifichi i suoi consumi durante i successivi mesi, riducendoli, Publiacqua provvederà a ricalcolare gli importi di competenza dell'anno, tenendo conto delle fasce annuali e di quanto già pagato dall'utente in modo da garantire la corretta applicazione delle fasce di consumo annuali.

Pertanto, se l'utente preso come riferimento con un consumo trimestrale di 70 m³ ha poi consumato, nell'arco dell'anno solare, un quantitativo d'acqua rientrante negli scaglioni annuali più bassi (agevolata e base) avrà diritto ad ottenere il **conguaglio annuale**, recuperando quanto pagato in precedenza alle fasce più alte.

Esempio della bolletta di Publiacqua per un consumo domestico ipotetico di 70 m³ in 92 giorni

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO IN EURO	IVA
Cons. uso domestico s.i.i. 02.09.2005-03.12.2005	gg 92	Eur/m ³	25,00	19,75	IVA 10%
Cons. uso domestico s.i.i. 02.09.2005-03.12.2005	gg 92	Eur/m	13,00	17,68	IVA 10%
Cons. uso domestico s.i.i. 02.09.2005-03.12.2005	gg 92	Eur/m	13,00	29,25	IVA 10%
Cons. uso domestico s.i.i. 02.09.2005-03.12.2005	gg 92	Eur/m	19,00	59,09	IVA 10%
TOTALE CONSUMO DOMESTICO S.I.I.				125,77	
Quota fissa 02.09.2005-03.12.2005	gg 92	Eur/anno/ut	1,00	5,04	IVA 10%
TOTALE QUOTA FISSA				5,04	
IMPONIBILE					130,81
IVA AL 10%					13,08
TOTALE FATTURA					143,89

Regolamento e Carta del Servizio

Documenti basilari per la tutela degli utenti



Dal 1 gennaio 2002 Publiacqua gestisce i servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione ed ha l'obbligo contrattuale di erogare il servizio secondo le prescrizioni del Regolamento, della Carta del Servizio e dei suoi allegati, approvati dall'Autorità di Ambito nel luglio 2002 e successivamente revisionati nel maggio 2003.

Il regolamento contiene tutte le norme riguardanti la distribuzione dell'acqua potabile e lo smaltimento degli scarichi fognari: prescrive le modalità di fornitura del servizio e stabilisce i rapporti tra utente e gestore.

La Carta, invece, definisce i diritti degli utenti ed i doveri del gestore. In essa sono stabiliti i livelli di servizio e i tempi delle prestazioni di cui è responsabile Publiacqua ovvero gli standard relativi all'accessibilità ed alla continuità del servizio, all'avvio ed alla gestione del rapporto contrattuale. Dal 2003 Publiacqua deve accreditare infatti in bolletta 26 euro quale rimborso di cui l'utente ha diritto in caso di

mancato rispetto dei seguenti standard di qualità: predisposizione dei preventivi entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta; esecuzione dell'allacciamento entro 20 giorni; attivazione della fornitura entro 7 giorni; risposta ai reclami entro 30 giorni di calendario.

Depositi cauzionali: è in corso l'operazione di adeguamento

Superata la disparità di trattamento tra utenze singole e condominiali

Dal mese di Novembre è iniziata l'operazione di aggiornamento dei depositi cauzionali prevista dall'art. 49 del regolamento. Publiacqua, nella prima fattura utile, procederà ad adeguare l'ammontare del deposito (che è pari a un sesto del consumo annuale) calcolandolo sul consumo effettivo annuale e non più su un consumo ipotetico di 200 m³/anno per utenza. Di conseguenza coloro che hanno consumi annuali inferiori a 200 m³ si vedranno restituire parte del deposito, gli altri dovranno integrarlo. L'operazione, iniziata nell'area pratese, è proseguita nel Mugello, nella Valdisieve, nel Valdarno e nell'area pistoiese e si sta concludendo nell'area fiorentina.

Utenza singola: famiglia di tre persone con consumo di 150 m ³ /anno	Consumo (Anno/m ³)	Tariffa (Euro/m ³)	Spesa (Euro/m ³)
Fascia agevolata	100	0.79	79
Fascia base	50	1.36	68
Totale annuo	150		147
Importo del nuovo deposito			24,5
Importo del vecchio deposito			35,66
Risparmio			11,10

Nella tabella a fianco è calcolato l'importo del nuovo deposito per un'utenza, rappresentata da una famiglia di tre persone, per la quale si ipotizza un consumo di 150 m³/anno che rappresenta la media annua di tutta l'utenza domestica dell'ATO 3.

Il nuovo calcolo consentirà un risparmio per la suddetta famiglia: il nuovo deposito pari a 24,50 euro (147:6) risulta inferiore di oltre il 31% rispetto al vecchio deposito di 35,66 euro.

Un altro importante cambiamento riguarda le utenze raggruppate, ovvero i condomini che, pur costituiti da più abitazioni, hanno un unico contratto con Publiacqua. Mentre in quelli dove la suddivisione dei consumi avviene autonomamente la restituzione dei vecchi depositi è già in fase di conclusione, negli altri, ovvero dove la suddivisione dei consumi è affidata alle ditte recapitiste, l'adeguamento avverrà in due tempi: con la prossima bolletta sarà restituito il vecchio deposito, poi sarà inviata al legale rappresentante del condominio (usualmente l'amministratore di condominio) una specifica fattura contenente il nuovo deposito calcolato in base ai consumi effettivi. Questa operazione sarà quindi possibile solo per i condomini che avranno aggiornato la propria situazione negli archivi di Publiacqua, consentendo all'Azienda di conoscere il legale rappresentante del condominio.

Con le modifiche introdotte, per i condomini si otterranno due importanti risultati: sarà reso più trasparente il processo di addebito dei depositi cauzionali (che avverrà con una bollettazione a parte) e sarà facilitata la possibilità di domiciliare le bollette medesime. È utile inoltre ricordare che in caso di domiciliazione delle bollette Publiacqua ha l'obbligo di restituire l'intero deposito, compresi gli interessi maturati.

Affinché i tempi di tale processo siano ridotti al minimo, è però necessario che gli utenti, in particolare quelli condominiali, collaborino attivamente comunicando a Publiacqua il nominativo dell'amministratore o del titolare del contratto di fornitura per perseguire, quindi, il duplice obiettivo dell'adeguamento del deposito cauzionale e della risoluzione delle differenze tra utenze singole e condominiali per quanto attiene la domiciliazione bancaria delle bollette.